



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

AREA AMMINISTRATIVA

Ufficio PERSONALE

COPIA

DETERMINAZIONE

N.147 DEL 31-12-2013

N. 1536 del Registro Generale

Oggetto: COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 28 ottobre 2013, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2013;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 04/11/2013, con la quale è stato approvato il PEG per l'anno 2013 ed assegnate le dotazioni finanziarie ai Responsabili di Area;

RICHIAMATO il provvedimento sindacale n. 1/10 R.G. del 30 maggio 2013, avente ad oggetto: "Attribuzioni delle funzioni e responsabilità dirigenziali di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 e di cui al Titolo II – Capo II del D. Lgs. n. 165/2001, con il quale sono state attribuite la posizione organizzativa e le funzioni dirigenziali dell'Area Amministrativa ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 163 del 30/12/13, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale di è disposto di prelevare dal Fondo di Riserva (codice bilancio 1.01.08.11) del Bilancio di Previsione 2013, la somma complessiva di €**21.164,00** e di apportare le variazioni in aumento del capitolo 31115 del P.E.G. corrente bilancio ;

PREMESSO che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) - nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 - sono

COMUNE DI CORCIANO

annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150) che suddividono tali risorse in:

- a) risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
- b) risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 14.1999;

- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 C.C.N.L. del 9 maggio 2006, art. 8 C.C.N.L. del 11 aprile 2008 e art. 4 C.C.N.L. del 31 luglio 2009);

VISTO l'art. 40, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in virtù del quale gli Enti Locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-*quinquies*) alla contrattazione integrativa *"nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della L. 4 marzo 2009, n. 15*";

VISTA la L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, co. 557, come sostituito dall'art. 14, co. 7, D.L. n. 78 del 2010, convertito in L. 30 luglio 2010, n. 122, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il "contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";

RICHIAMATE:

- la determinazione del Segretario Generale n. 1008 del 09/09/2010 con la quale è stato costituito il fondo per le risorse umane (Produttività) 2010;
- la determinazione del Responsabile dell' Area Amministrativa n. 1397 del 30/12/2011 avente ad oggetto "integrazione fondo produttività anno 2010, rideterminazione del fondo per le risorse decentrate anno 2011 per effetto della decurtazione imposta dall'art 9 comma 2 bis del d.l. n. 78/2010 ed assunzione di impegno di spesa per il pagamento del trattamento accessorio".

RILEVATO che con le predette determinazioni sono state quantificate le risorse destinate al Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relative all'anno 2010 in complessivi € 289.427,23 di cui € 183.815,01 per risorse stabili ed € 105.612,22 per risorse variabili e dato atto che, in queste ultime, sono incluse le seguenti risorse

- incentivi per progettazione interna ex art. 92, co. 5, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 per €16.000,00
- incentivi per la pianificazione urbanistica per €19.000,00
- incentivi recupero evasione ICI di cui all'art. 59, co. 1, lett. p), D.Lgs. 446 del 1997 per € 15.000,00;

COMUNE DI CORCIANO

- fondo per il lavoro straordinario (ART. 14 ccnl 1 4 1999) = 90 % delle risorse assegnate nel 1997 (legge 244 2007 art. 81, 82 ed 83) per €16.600,00;
- risorse ex art. 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999 pari ad €20.512,22;
- risorse ex art. 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999 pari ad €18.500.

VISTO l'art. 9, comma 2 bis, D.L. n. 78 del 2010, convertito in L. 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede che - a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

VISTA la circolare del Ministero Economia e Finanza n. 40 del 23 dicembre 2010 che ha precisato: "Nel rinviare a successive, specifiche indicazioni relativamente all'applicazione di tale disposizione, si fa presente che le predette risorse non potranno in ogni caso prevedere incrementi derivanti da disponibilità finanziarie a qualsiasi titolo determinate, ivi compresa la RIA del personale cessato." Così che ad oggi sono chiare le indicazioni relativamente al non conteggio di dette risorse nel fondo degli anni 2011/2013 in quanto determinerebbero un aumento del fondo stesso, che è da ritenere vietato.

CONSIDERATO in merito la circolare della CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME 10/133/CR6/C1 in relazione alla riduzione automatica delle risorse "in misura proporzionale alle cessazioni di personale, da determinare in sede di costituzione delle risorse, secondo la quale: il riferimento temporale di applicazione e la riduzione dei fondi si applica già dal 2011, con riferimento alla riduzione nell'anno del personale in servizio; questa non potrà che essere conteggiata a saldo comparando l'entità del personale al 31 dicembre rispetto alla consistenza del medesimo al 1° gennaio, escludendo il numero delle unità da assumere, nei limiti di spesa consentiti, nell'ambito del programma triennale del fabbisogno – piano occupazionale annuale e distinguendo tra categorie e dirigenza; inoltre nel calcolo dell'entità annuale di riduzione delle risorse si dovrà tener conto della data di cessazione del personale fuoriuscito, in considerazione del diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno di cessazione, operando pertanto una riduzione in termini di rateo da effettuarsi preventivamente all'erogazione nell'anno successivo del quantum spettante con riferimento all'anno di competenza precedente. Il primo automatismo in termini di riduzione di quote annuali intere va applicato alle risorse dell'anno 2012 (per la parte rimanente rispetto al rateo già decurtato), con riferimento alla riduzione del personale in servizio avvenuta nel corso del 2011, il secondo alle risorse dell'anno 2013, con riferimento alle cessazioni del 2012, ed il terzo alle risorse dell'anno 2014, in relazione alle cessazioni del 2013.

VISTA la successiva deliberazione della Corte dei conti della Lombardia con Deliberazione n. 324/2011 che ha precisato: in ordine al riferimento temporale di applicazione della riduzione automatica dei fondi, nel senso che la riduzione dei fondi si applica già dal 2011, con riferimento alla riduzione nell'anno del personale in servizio. La consistenza del fondo, peraltro, andrà conteggiata a saldo comparando l'entità del personale al 31 dicembre rispetto alla consistenza al 1° gennaio del medesimo anno, tenendo conto della data di cessazione delle singole unità e in considerazione del diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno solare di cessazione. Si opererà, così, una riduzione non della quota intera, ma del rateo, da effettuarsi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. A partire dal 2012 si applicherà la riduzione della quota annuale intera per le cessazioni del 2011, e, se dovessero intervenire ulteriori cessazioni nel 2012, del rateo ad esse corrispondenti. Identico calcolo sarà applicato per il 2013, in riferimento alle cessazioni intervenute, eventualmente, nel 2012, per l'intero, e in ragione del rateo per quelle intervenute nel 2013, in modo da rispettare l'automatismo previsto dalla norma senza intaccare il diritto dei cessati dall'attribuzione;

RICHIAMATI i contenuti della deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo n. 51 del 04.10.2011 che, in relazione alle risorse ex art. 15, lettera k), C.C.N.L. 1 aprile 1999 ha stabilito quanto segue:

- "Alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio che ne costituisce il fondamento deve ritenersi che la disposizione di cui al citato art. 9, co. 2-bis, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 sia di stretta interpretazione; sicchè in via di principio, essa non sembra possa ammettere deroghe o esclusioni (cfr. anche Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 285 del 2011) in quanto la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'ente

COMUNE DI CORCIANO

pubblico. le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9 comma 2-bis, sono solo quelle destinate a remunerare le prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che peraltro potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti.....Alla luce di quanto precede deve aggiungersi che, ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9, comma 2-bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire (esclusivamente) progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna

VERIFICATO che, conseguentemente, il valore del Fondo risorse decentrate anno 2010 che non può essere superato nel triennio 2011-2013 è pari ad € 237.827,23 (totale fondo 2010 € 289.427,23 dedotto il solo importo per incentivi progettazione interna, della pianificazione urbanistica per € 35.000,00, precedentemente contenuto nelle "risorse variabili" e del fondo per la corresponsione del lavoro straordinario pari ad €16.600,00);

CONSIDERATO che, con la circolare n. 12 del 15 aprile 2011, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indirizzi applicativi in merito all'art. 9 del D.L. n. 78 del 2010 ed in particolare relativamente al suddetto comma 2-bis, ha precisato che: "Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011- 2012- 2013, sulla base del confronto del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo";

VISTA altresì, la circolare n. 21 del 26/04/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che nell'ambito del monitoraggio sulla contrattazione integrativa ha precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 9 c. 2-bis L. 122/2010 segnala gli istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2-bis e precisamente:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per la progettazione ex art. 92, commi 5 e 6 del d.lgs. n. 163/2006;
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione;
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (quest'ultimo riferito ad attività non ordinariamente rese dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del d.l. 78/2010);
- con solo riferimento al personale dirigente, le reggenze affidate a fronte di cessazioni in regime di art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010.

VISTI:

- l'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", così come modificato dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- Il "Regolamento Comunale per l'esercizio del controllo interno degli atti e delle azioni amministrative" approvato con delibera del Commissario straordinario prefettizio con poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 31/01/ 2013;

RICHIAMATE:

- la determinazione del Segretario Generale dell'Ente n. 681 del 01/07/2011 con la quale veniva costituito il fondo dell'anno 2011;
- la determina n. 916 del 29/09/2011 con la quale veniva integrato il fondo dell'anno 2011 dei compensi relativi al 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni;

COMUNE DI CORCIANO

- la determina n. 1397 del 30/12/2011 di integrazione fondo produttività anno 2010, rideterminazione del fondo per le risorse decentrate anno 2011 per effetto della decurtazione imposta dall'art 9 comma 2 bis del d.l. n. 78/2010 ed assunzione di impegno di spesa per il pagamento del trattamento accessorio;
- la determina n. 975 del 24/09/2012 con la quale veniva integrato il fondo dell'anno 2011 tramite l'inclusione di €6.135,35 a titolo di economie relative al fondo anno 2010, su cui è stata effettuata la decurtazione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. n. 78/2010.

RICHIAMATA la determina n. 1412 del 20/12/2012 con la quale è stato determinato il Fondo 2012 per le risorse decentrate dalla quale risultava che il valore del fondo parte stabile era pari ad €177.969,69 (per effetto delle decurtazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010) ed il fondo parte variabile ammontava ad €94.382,93 comprensivo delle voci da sterilizzare secondo le indicazioni delle Sezioni riunite della Corte dei Conti (sopra richiamate);

EFFETTUATE, pertanto, le seguenti considerazioni in merito alle variazioni nella consistenza del personale in servizio presso il Comune di Corciano negli anni 2010, 2011, 2012 e inizio anno 2013, dando atto che i rapporti di lavoro a part-time - anche a copertura di posti di dotazione organica a tempo pieno - sono stati conteggiati in proporzione alla durata dell'orario settimanale, sia per i dipendenti assunti a tempo pieno e successivamente passati a part-time, che per quelli originariamente assunti a part-time:

PERSONALE DIPENDENTE AL 01/01/2010

Personale a tempo pieno ed indeterminato	108
Personale a tempo parziale ed indeterminato (30 ore settimanali)	2
Totale	110
A) Consistenza personale uomo/anno*	109,67

**Tale valore si ottiene sommando 107 al valore uomo/anno dei part-time e precisamente 1,67 dei 2 part time a 30 ore settimanali (2*30/36) e 0.56 del part time a 20 ore settimanali (1*20/36.)*

PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2010

Personale a tempo pieno ed indeterminato	107
Personale a tempo parziale ed indeterminato (30 ore settimanali)	2
Personale a tempo parziale ed indeterminato (20 ore settimanali)	1
Totale	110
B) Consistenza personale uomo/anno*	109,23

**Come sopra*

SEMISOMMA ANNO 2010 (A+B/2) = 109,45

PERSONALE DIPENDENTE AL 01/01/2013

Personale a tempo pieno ed indeterminato	101
Personale a tempo parziale ed indeterminato (30 ore settimanali)	4
Personale a tempo parziale ed indeterminato (18 ore settimanali)	2
Personale a tempo parziale ed indeterminato	1

COMUNE DI CORCIANO

(20 ore settimanali)	
Totale	108
A) Consistenza personale uomo/anno	105,89

PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2013

Personale a tempo pieno ed indeterminato	101
Personale a tempo parziale ed indeterminato (30 ore settimanali)	4
Personale a tempo parziale ed indeterminato (18 ore settimanali)	1
Totale	105
B) Consistenza personale uomo/anno*	104,83

SEMISOMMA ANNO 2013 (A+B/2) = 105,36

CONSTATATO, dai predetti calcoli, che la variazione in percentuale della consistenza del personale nel corrente anno rispetto all'esercizio finanziario 2010 è pari al 3,74 % ($105,36 \cdot 100 / 109,45 = 96,26$ per cui nell'anno corrente la consistenza del personale è pari al 96,26 % rispetto a quella dell'anno 2010 con una variazione in diminuzione pari al 3,74 %);

ATTESO che le sopra citate deliberazioni delle sezioni Regionali e Sezioni Riunite della Corte dei Conti individuano le voci del fondo da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis (voci da sterilizzare) quali quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che peraltro potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;

VISTA altresì la Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 26/03/2012 con la quale sono stati approvati, per il triennio 2012-2014, i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di previsti dall'art. 16 comma 4 del d.l. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111;

RICORDATO che:

- il citato comma dell'art. 16 stabilisce che le amministrazioni pubbliche *“possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”*;
- il successivo comma 5, il quale stabilisce che *“in relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. (...) Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo”*;

COMUNE DI CORCIANO

VISTA la nota prot. n. 39370 del 29/11/2013 con la quale il collegio dei revisori dei Conti ha certificato per l'anno 2012, i seguenti risparmi di spesa conseguiti attraverso l'attuazione dei piani di razionalizzazione:

AREA	SPESA	IMPORTO (in euro)
Amministrativa	Spese postali	13.418,88
	spese legali	72.265,67
Economico Finanziaria e Tributi	spese relative ad autovetture	0,00
	spese per fotocopiatrici	2.498,09
	spese assicurative	0,00
	spese cancelleria	2.240,70
	spese pulizia uffici comunali	0,00
	spese canoni banche dati	110,38
totale		90.533,72

EVIDENZIATO, pertanto, che ai sensi delle disposizioni normative dinanzi richiamate è possibile incrementare il fondo per le risorse decentrate, anno corrente, del 50% dei risparmi conseguiti tramite i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, ex art. 16 comma 4 del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111, per un complessivo importo di €45.266,86;

VISTA la deliberazione N. 2/SEZAUT/2013/QMIG della Corte dei Conti Sezioni Autonomie che in relazione alle economie di cui trattasi ha testualmente affermato che "In coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in L. 30 luglio 2010, n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in Legge 15 luglio 2011, n. 111, quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro".

LETTA, altresì, la deliberazione n.513/2012/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, la quale ritiene che:

"la disposizione del comma 3 quinquies dell'articolo 40 del d.lgs 165/2001 nella parte in cui prevede che i presupposti necessari per l'eventuale integrazione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa siano costituiti dai "...parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa". La richiamata previsione, in quanto inserita nel d.lgs 165/2001 che costituisce un vero e proprio "statuto del pubblico impiego", assume carattere di norma di portata generale ed impone una ricaduta di natura strutturale sulla politica di bilancio dell'ente anche in sede programmatica: aspetti quelli da ultimo evidenziati tali da determinare un rigido obbligo di osservanza da parte delle pubbliche amministrazioni. Appare evidente che la mancata riduzione della spesa del personale, in applicazione dei vincoli di cui al richiamato comma 557, non possa considerarsi parametro di "virtuosità" per gli enti locali ai sensi del richiamato articolo 40, comma 3 quinquies, del d.lgs 165/2001: ciò, anche perché in tal modo non si concorrerebbe ad un "contenimento della spesa" (complessiva) dell'ente ai sensi della medesima disposizione. Ritiene, altresì, il Collegio che nell'ambito del rispetto degli "strumenti di contenimento della spesa" di cui al richiamato comma 3 quinquies vada annoverato anche il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente dell'ente previsto dall'articolo 76, comma 7 del d.l. 112/2008 nell'attuale formulazione.";

ed ancora che:

COMUNE DI CORCIANO

“le possibilità concrete di integrare le risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, vanno anch'esse subordinate al rispetto del vincolo di riduzione della spesa di personale rispetto a quella degli esercizi precedenti (cfr. questa Sezione deliberazione n. 403/2012/PAR) in coerenza con i vincoli delineati dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 e con le previsioni di cui all'articolo 40 comma 3 quinquies del d.lgs 165/2001. In detta operazione integrativa vanno, comunque, osservate le disposizioni di natura contrattuale”.

PRESO ATTO della comunicazione del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Tributi che quantifica in € 28.000,00 l'importo massimo (a lordo di irap ed oneri sociali) la somma massima da poter inserire nel fondo per la contrattazione decentrata, ad incremento della parte variabile, a titolo di risparmi conseguiti tramite i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, ex art. 16 comma 4 del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111 per i motivi sopra descritti;

LETTE le deliberazioni di Giunta Comunali nn. 39 del 24 febbraio 2006, 87 del 10 maggio 2007 e 187 del 1 dicembre 2008, mediante le quali si è stabilito di redigere il nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Corciano ai sensi dell'articolo 5 bis della legge regionale 1 del 2004, in considerazione degli obiettivi strategici della Amministrazione in materia di bio – edilizia, architettura eco – compatibile avvalendosi di personale tecnico ed amministrativo del Comune per le attività connesse;

PRESO ATTO che con le deliberazioni sopra richiamate venivano previsti e quantificati i compensi incentivanti ai gruppi di lavoro costituiti, nell'ambito dell'Area Edilizia privata, per la redazione dell'articolato del nuovo Regolamento Edilizio comunale;

CONSIDERATO che i compensi stabiliti per i gruppi di lavoro risultavano così quantificati: euro 5.000,00 (atto di G.C. n. 39/2006), euro 2.200,00 (atto di G.C. 87/2007) ed euro 12.500,00 (atto di G.C. 187/2008) per complessivi € 19.700,00, somme assegnate al Segretario Generale al capitolo 31142 “ fondo incentivo progettazione D. Lgs. 163/2006”;

CONSIDERATO che mediante comunicazione del Responsabile di Area Geom. Mauro Lanari, acquisita agli atti d'ufficio, si relaziona in merito alla stesura, partecipazione alla cittadinanza ed ai tecnici, ed approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale ritenendosi pertanto l'incarico affidato ai vari gruppi di lavoro completamente assolto;

VISTA, altresì, la determinazione n. 1410 del 11/12/2013 con la quale è stato assunto impegno di spesa par ad € 19.000,00, sul competente capitolo di bilancio, a titolo di compenso incentivante progetto condono edilizio;

VISTA la nota del Responsabile di Area Geom. Mauro Lanari, n. prot. 24508 del 16 luglio 2013, con la quale si giustificano e ripartiscono le liquidazioni spettanti ai partecipanti compresi nei gruppi di lavoro fissati nel progetto;

RITENUTO, pertanto, necessario dar seguito alle citate richieste procedendo all'inclusione delle somme spettanti al predetto personale, per i progetti conclusi nel corrente anno, sulla parte variabile del fondo per la contrattazione decentrata anno 2013;

VISTA la Corte dei Conti - Sez. Contr. Veneto che nella Deliberazione 22/11/2013, n. 361 – nell'ambito del Parere formulato ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della Legge 131/2003, in merito alla corretta interpretazione dell'art. 92, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006, sottolinea, come già evidenziato dall'AVCP nel parere n. AG22/12 del 21 novembre 2012, che:

- l'applicazione della norma richiamata e particolarmente ampia “*al punto che possano essere ritenuti assoggettati alla categoria di "atti di pianificazione comunque denominati" i piani di lottizzazione, i*

COMUNE DI CORCIANO

piani per insediamenti produttivi, i piani di zona, i piani particolareggiati, i piani regolatori, i piani urbani del traffico, e tutti quegli atti aventi contenuto normativo e connessi alla pianificazione, quali i regolamenti edilizi, le convenzioni, purché completi per essere approvati dagli organi competenti, ribadendo la considerazione, svolta nelle citate note precedenti, che "tali atti afferiscono, sia pure mediamente, alla progettazione di opere o impianti pubblici o di uso pubblico, dei quali definiscono l'ubicazione nel tessuto urbano";

- lo svolgimento di dette attività richiedono una competenza specifica in tale settore attraverso una visione di insieme e la capacità di affrontare e risolvere i problemi di carattere programmatico che postulano valutazioni complessive non rientranti nella competenza ordinaria;

RILEVATO:

- che nelle operazioni di decurtazione dei fondi per le risorse decentrate anno 2011 e 2012, secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011, questo Ente non ha effettuato il riproporzionamento tenendo conto del rapporto uomo/anno del personale di ruolo con contratto a tempo parziale;
- che, pertanto, le percentuali di decurtazioni relative agli anni in esame risultano leggermente diverse (in difetto) rispetto a quelle ottenute attraverso il calcolo uomo/anno del personale di ruolo con contratto a tempo parziale e precisamente:

anno	Percentuale applicata	Percentuale ricalcolata
2011	2,72%	2,82 %
2012	3,18 %	3,89%

- Che dalla rettifica delle percentuali di decurtazione risulta che i fondi relativi agli anni 2011 e 2012 avrebbero dovuto subire una decurtazione maggiore rispetto a quella effettivamente operata e precisamente nei termini di seguito indicati:

ANNO	DESCRIZIONE VOCE FONDO	IMPORTO DECURTATO DEL 2,72%	IMPORTO DA DECURTARE CON IL 2,82%	SOMME DA RECUPERARE
2011	Parte stabile	€ 178.815,24	€ 178.631,43	€183,82
	Parte variabile - Art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999	€ 19.954,29	€ 19.933,78	€ 20,51
	Parte variabile - incentivi ICI (Art. 4 del CCNL del 5/10/2001 comma 3) art., 15, c. 1, lett.	€ 14.592,00	€ 14.577,00	€15,00

COMUNE DI CORCIANO

	k) CCNL 1999.			
	Parte variabile - Economie derivanti dal fondo 2010	€ 5.968,47	€ 5.962,33	€6,14
	Fondo per lo straordinario	€ 16.148,48	€ 16.131,88	€16,60
	a)sub totale	€ 235.478,48	€ 235.236,42	242,06
ANNO	DESCRIZIONE VOCE FONDO	IMPORTO DECURTATO DEL 3,18 %	IMPORTO DA DECURTARE CON IL 3,89 %	SOMME DA RECUPERARE
2012	Parte stabile	€ 177.969,69	€ 176.664,61	€ 1.305,09
	Parte variabile - Art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999	€ 19.859,93	€ 19.714,29	€145,64
	Parte Variabile - incentivi ICI (Art. 4 del CCNL del 5/10/2001 comma 3) art., 15, c. 1, lett. k) CCNL 1999	€ 14.523,00	€ 14.416,50	€ 106,50
	Fondo per lo straordinario	€ 16.072,12	€ 15.954,26	€ 117,86
	b) totale	€ 228.424,74	€ 226.749,66	€1.675,08
TOTALE SOMME DA RECUPERARE(a+b)				€1.917,15

- Che è necessario, dunque, eseguire i dovuti recuperi sul fondo per la contrattazione decentrata anno 2013 per €1.917,15 ;

RITENUTO di costituire il fondo per le risorse decentrate anno 2013 secondo lo schema che si allega (Allegato 1) per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si riporta:

RISORSE AVENTI CARATTERE DI STABILITÀ CONTINUITÀ E CERTEZZA

COMUNE DI CORCIANO

Previsione contrattuale	riferimenti	descrizione	Importo (in euro)
CCNL 01.04.1999	Art.15 comma 1 lett. a)	importi dei fondi di cui all'art. 31, c 2, lettere b), c), d) ed e) del CCNL 6 luglio 1995, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, c 57 e seguenti della L. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso articolo 31 comma 2 già destinate al personale delle ex qualifiche 7 [^] e 8 [^] che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative	50.984,17
CCNL 01.04.1999	Art. 15 comma 1 lett. b)	risorse aggiuntive destinate a salario accessorio nel 1998 (art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96)	17.156,21
CCNL 01.04.1999	Art. 15 comma 1 lett. c)	risorse aggiuntive destinate a salario accessorio nel 1998 (art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96)	11.786,12
CCNL 01.04.1999	Art. 15 comma 1 lett. g)	l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16 luglio	15.882,28

COMUNE DI CORCIANO

		1996;	
CCNL 01.04.1999	Art. 15 comma 1 lett. h)	risorse destinate alla corresponsione della indennità di Lire 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6 luglio 1995;	3.098,74
CCNL 01.04.1999	Art. 15 comma 1 lett. i)	un importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31 dicembre 1999	8.888,63
CCNL 5.10.2001	Art. 4 comma 1	Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	22.622,04
CCNL 5.10.2001	Art. 4 comma 2	Le risorse sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.	8.704,53
CCNL 5.10.2001	Art. 4 comma 2	Le risorse sono integrate dall'importo annuo della	11.579,33

COMUNE DI CORCIANO

		retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio dal 2007 al 2010	
CCNL 22.1.2004	Art. 32 comma 1	risorse decentrate previste da art. 31, c. 2, sono incrementate dall'anno 2003 di importo pari a 0,62 % monte salari esclusa dirigenza, riferito anno 2001	12.070,58
CCNL 22.1.2004	Art. 32 comma 2	Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate al punto precedente e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la quota relativa alla dirigenza	9.734,34
CCNL 1.4.1999	Art.14 comma 4	A decorrere dal 31/12/1999 le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3%. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma confluiscono nelle risorse di cui all'art. 15	511,83
Ccni 9.5.2006	Art.4 comma 1	incremento risorse pari al 0,5% monte salari 2003 (se spesa	10.796,21

COMUNE DI CORCIANO

		personale <39% entrate correnti) dal 1-1-2006	
TOTALE			183.815,01
Decurtazione del 3,74%			-6874,68
Importo decurtato			176.940,33
Somme da recuperare			-1.488,91
Totale parte stabile 2013			175.451,42

Risorse eventuali e variabili - art. 31, comma 3, CCNL 22/01/2004			
CCNL 1.4.1999	Art. 15 comma 1 lett. k)	Art. 15 comma 1 lett. k - specifiche risorse destinate dalla legislazione nazionale all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale – d.lgs 163 2006 art. 92 comma 5	11.428,26
		Pianificazione urbanistica	21.500,00
		incentivi ICI (Art. 4 del CCNL del 5/10/2001 comma 3) art., 15, c. 1, lett. k) CCNL 1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996	15.000,00
		Decurtazione 3,74%	- 561,00
		Recuperi anni 2011 e 2012	- 121,50

COMUNE DI CORCIANO

	Sub totale		14.317,50
		compensi ai dipendenti area edilizia privata per la definizione dei condoni edilizi	19.000,00
		compensi ai dipendenti area edilizia privata per la redazione del Regolamento Edilizio	19.700,00
		Piani di razionalizzazione della spesa - Art. 16, comma 4, del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011	21.164,00
CCNL 1.4.1999	Art. 15 comma 2	In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all' 1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997 , esclusa la quota relativa alla dirigenza	20.512,22
		Decurtazione 3,74%	- 767,16
		Recuperi anni 2011 e 2012	- 166,15
		Sub totale	19.578,91
TOTALE			126.688,67
Recuperi 2011, economie anno precedente			-6,14
Totale parte variabile anno 2013			126.682,53

RILEVATO che:

COMUNE DI CORCIANO

- il fondo per la corresponsione dei compensi per le prestazioni di lavoro straordinario costituito ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 01.04.1999 è pari ad €16.600,00;
- Con la deliberazione di G.C. n. 6 DEL 07/01/2013 è stato stanziato, per il primo semestre 2013, la somma pari al 50% dell'importo complessivo di cui sopra , con ripartizione dell'importo tra i Responsabili d'area dell'Ente ;
- Con determinazione n. 23/2013 è stato assunto il relativo impegno di spesa sul competente capitolo di bilancio in esercizio provvisorio;
- Con deliberazione di G.C. n. 45 del 06/08/2013 è stata stanziato il restante 50% dell'importo del fondo dello straordinario , operando, contestualmente, le decurtazioni ai sensi dell'art.9 comma 2 bis, conformemente ai pareri della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n. 423 del 04.10.2012 e n. 49 del 14.02.2013 con i quali la Sezione conferma la linea interpretativa secondo cui il "tetto" (corrispondente all'importo dell'anno 2010) previsto dall'art. 9, co. 2-bis, D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in L. 30 luglio 2010 n. 122 si applica non solo al "trattamento accessorio", finanziato con il fondo per la contrattazione integrativa (alimentato ai sensi dell'art. 15 del CCNL del 01/04/1999 e degli artt. 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004), ma anche al fondo per il "lavoro straordinario" (alimentato ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 01/04/1999);
- Con determinazione n. 924/2013 è stato assunto il relativo impegno di spesa sul competente capitolo di bilancio in esercizio provvisorio;

DATO ATTO che, alla luce di quanto sopra evidenziato, il fondo per la corresponsione dei compensi per le prestazioni di lavoro straordinario dovrà essere aggiornato secondo lo schema che segue:

FONDO PER IL LAVORO STRAORDINARIO - ART.14			
CCNL 1.4.1999	Art. 14 comma 1	l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del lavoro straordinario di cui all'articolo 31 comma 2 lettera a) del CCNL del 6 luglio 1995	16.600,00
CCNL 1.4.1999	Art. 14 comma 2	Le risorse di cui al c.1 dell'art.14 CCNL 1.4.99 possono essere incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività, ed in particolare d quelle elettorali nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali	0
		Le risorse di cui al c.1 dell'art.14 CCNL 1.4.99 possono essere	0

COMUNE DI CORCIANO

		incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività, ed in particolare di quelle elettorali nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali	
CCNL 14.9.2000	Art. 39 comma 1	Le risorse possono essere incrementate per fronteggiare eventi straordinari imprevedibili e per calamità naturali (art.39 c,1 CCNL 14.9.2000)	0
TOTALE			16.600,00
Decurtazioni anno 2011 e 2012			- 1113,86
Decurtazioni anno 2013			- 620,84
TOTALE FONDO 2013			14.865,30

DATO ATTO che sono state effettuate le verifiche previste dall'art. 9, L. 3 agosto 2009, n. 102 (conversione del D.L. 1 luglio 2009, n. 78) e che, stante l'attuale situazione di cassa dell'Ente, i pagamenti conseguenti il presente impegno risultano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, così come attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario.

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del regolamento sul sistema dei controlli interni la sottoscrizione del Responsabile di Area competente integra ed assorbe il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della azione amministrativa, richiesto dall'articolo 147 bis del Testo Unico Enti Locali;

DATO ATTO che la presente determinazione comporta l'assunzione di impegno di spesa e, pertanto, riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente e che, pertanto, la sua efficacia è subordinata al visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, in base al combinato disposto degli artt. 151, comma 4 e 147 bis del Testo Unico Enti Locali

DATO ATTO che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 7 comma 1 CCNL 01.04.1999;

DATO ATTO, altresì, che il presente provvedimento sarà trasmesso al collegio dei revisori per l'acquisizione del parere di compatibilità dei costi del fondo con i vincoli di bilancio;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

DETERMINA

COMUNE DI CORCIANO

1. di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente richiamato;
2. di procedere alla costituzione del fondo per le risorse decentrate anno 2013, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, secondo lo schema di seguito riportato:

RISORSE AVENTI CARATTERE DI STABILITÀ CONTINUITÀ E CERTEZZA			
Previsione contrattuale	riferimenti	descrizione	Importo (in euro)
CCNL 01.04.1999	Art.15 comma 1 lett. a)	importi dei fondi di cui all'art. 31, c 2, lettere b), c), d) ed e) del CCNL 6 luglio 1995, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, c 57 e seguenti della L. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso articolo 31 comma 2 già destinate al personale delle ex qualifiche 7 [^] e 8 [^] che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative	50.984,17
CCNL 01.04.1999	Art. 15 comma 1 lett. b)	risorse aggiuntive destinate a salario accessorio nel 1998 (art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96)	17.156,21
CCNL 01.04.1999	Art. 15 comma 1 lett. c)	risorse aggiuntive destinate a salario accessorio nel 1998 (art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96)	11.786,12
CCNL 01.04.1999	Art. 15 comma 1 lett. g)	l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio,	15.882,28

COMUNE DI CORCIANO

		nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16 luglio 1996;	
CCNL 01.04.1999	Art. 15 comma 1 lett. h)	risorse destinate alla corresponsione della indennità di Lire 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6 luglio 1995;	3.098,74
CCNL 01.04.1999	Art. 15 comma 1 lett. i)	un importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31 dicembre 1999	8.888,63
CCNL 5.10.2001	Art. 4 comma 1	Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	22.622,04
CCNL 5.10.2001	Art. 4 comma 2	Le risorse sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.	8.704,53

COMUNE DI CORCIANO

CCNL 5.10.2001	Art. 4 comma 2	Le risorse sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio dal 2007 al 2010	11.579,33
CCNL 22.1.2004	Art. 32 comma 1	risorse decentrate previste da art. 31, c. 2, sono incrementate dall'anno 2003 di importo pari a 0,62 % monte salari esclusa dirigenza, riferito anno 2001	12.070,58
CCNL 22.1.2004	Art. 32 comma 2	Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate al punto precedente e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la quota relativa alla dirigenza	9.734,34
CCNL 1.4.1999	Art.14 comma 4	A decorrere dal 31/12/1999 le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3%. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma confluiscono nelle risorse di cui all'art.	511,83

COMUNE DI CORCIANO

		15	
Ccnl 9.5.2006	Art.4 comma 1	incremento risorse pari al 0,5% monte salari 2003 (se spesa personale <39% entrate correnti) dal 1-1-2006	10.796,21
TOTALE			183.815,01
Decurtazione del 3,74%			-6874,68
Importo decurtato			176.940,33
Somme da recuperare			-1.488,91
Totale parte stabile 2013			175.451,42

<u>RISORSE EVENTUALI E VARIABILI - ART. 31, COMMA 3, CCNL 22/01/2004</u>			
CCNL 1.4.1999	Art. 15 comma 1 lett. k)	Art. 15 comma 1 lett. k - specifiche risorse destinate dalla legislazione nazionale all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale – d.lgs 163 2006 art. 92 comma 5	11.428,26
		Pianificazione urbanistica	21.500,00
		incentivi ICI (Art. 4 del CCNL del 5/10/2001 comma 3) art., 15, c. 1, lett. k) CCNL 1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996	15.000,00

COMUNE DI CORCIANO

		Decurtazione 3,74%	- 561,00
		Recuperi anni 2011 e 2012	- 121,50
		Sub totale	14.317,50
		compensi ai dipendenti area edilizia privata per la definizione dei condoni edilizi	19.000,00
		compensi ai dipendenti area edilizia privata per la redazione del Regolamento Edilizio	19.700,00
		Piani di razionalizzazione della spesa - Art. 16, comma 4, del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011	21.164,00
CCNL 1.4.1999	Art. 15 comma 2	In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all' 1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997 , esclusa la quota relativa alla dirigenza	20.512,22
		Decurtazione 3,74%	- 767,16
		Recuperi anni 2011 e 2012	- 166,15
		Sub totale	19.578,91
TOTALE			126.688,67
Recuperi 2011, economie anno precedente			-6,14

COMUNE DI CORCIANO

Totale parte variabile anno 2013	126.682,53
----------------------------------	------------

3. Di dare atto che il fondo per le risorse destinate alla contrattazione decentrata rispetta i limiti di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 come convertito con legge n. 122/2010 come dimostrato nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato 1);
4. di dare atto che la trattativa con le organizzazioni sindacali in merito alla determinazione dei criteri generali di destinazione delle risorse sopra determinate, sarà svolta dalla delegazione trattante di parte pubblica come individuata con successiva deliberazione di Giunta Comunale ;
5. di impegnare la somma complessiva di cui al precedente punto 2, relativa al Fondo di produttività parte stabile e variabile, con imputazione sui seguenti capitoli del PEG corrente bilancio, tenuto conto delle somme già impegnate e liquidate:
 - 11103 INDENNITA' DI COMPARTO
 - 81103 INDENNITA' DI COMPARTO
 - 151103INDENNITA' DI COMPARTO
 - 221103 INDENNITA' DI COMPARTO
 - 251103INDENNITA' DI COMPARTO
 - 281103INDENNITA' DI COMPARTO
 - 551103INDENNITA' DI COMPARTO
 - 661103INDENNITA' DI COMPARTO
 - 711103INDENNITA' DI COMPARTO
 - 721103INDENNITA' DI COMPARTO
 - 771103INDENNITA' DI COMPARTO
 - 281137INDENNITA' DI COMPARTO EDUCATRICI T.D.
 - 551178 INDENNITA' DI COMPARTO ART.110 TUEL
 - 301103INDENNITA' DI COMPARTO ISTITUZIONE
 - 31137 INDENNITA' DI COMPARTO LAVORO TEMPO DETERMINATO
 - 281107 INDENNITA' EDUCATRICI
 - 281138 INDENNITA' EDUCATRICI TEMPO DETERMINATO
 - 11105 PROGRESSIONI ORIZZONTALI
 - 81105 PROGRESSIONI ORIZZONTALI
 - 151105 PROGRESSIONI - ORIZZONTALI
 - 251105 PROGRESSIONI ORIZZONTALI
 - 281105 PROGRESSIONI ORIZZONTALI
 - 551105 PROGRESSIONI ORIZZONTALI
 - 711105 PROGRESSIONI ORIZZONTALI
 - 721105 PROGRESSIONI ORIZZONTALI
 - 771105 PROGRESSIONI ORIZZONTALI

COMUNE DI CORCIANO

- 301105 PROGRESSIONI ORIZZONTALI ISTITUZIONE
 - 31115 TRATTAMENTO ACCESSORIO
6. Di assumere, in particolare, impegno di spesa, per le motivazioni espresse in premessa, pari ad € 72.199,09, come parte residuale della differenza tra l'importo stanziato nel corrente bilancio e quello determinato in base a disposizioni di cui all'art. 9 co. 2 bis del D.L. n. 78/2010 e tenuto conto delle somme già liquidate nei rispettivi capitoli di competenza;
 7. Di imputare la spesa di cui al precedente punto 6) sul cap. 31115 "trattamento accessorio" del PEG corrente bilancio che presenta sufficiente disponibilità;
 8. di dare atto, infine, che sarà operato il costante monitoraggio delle fonti di alimentazione e/o decremento del "Fondo risorse decentrate 2013" (come conteggiato con il presente provvedimento) in relazione alle dinamiche del personale sviluppatasi nel corso dell'anno e che verranno recepiti eventuali future disposizioni normative, interpretazioni ministeriali, chiarimenti nonché significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali;
 9. Di dare atto che il presente impegno e i conseguenti pagamenti sono compatibili con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 10. di dare atto che sulla costituzione del fondo verrà richiesto il parere del Collegio dei Revisori come previsto dall'art. 5 co. 3 CCNL 1/04/99 modificato dall'art. 4 CCNL 22/01/04 circa la compatibilità dei costi derivanti dal presente atto con i vincoli di bilancio.
 11. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'art. 5, co. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 7 comma 1 CCNL 1 aprile 1999.
 12. Di dare atto che il Responsabile del procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6 e ss. della legge n. 241/90 è la dott.ssa Daniela Vincenzini, Responsabile dell'Area Amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del servizio
F.to VINCENZINI DANIELA

Visto per quanto attiene la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Corciano, li

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
F.to BALDONI STEFANO

COMUNE DI CORCIANO

Pubblicazione Albo Pretorio n.

Si certifica che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal per 15 giorni consecutivi.

Corciano, li

L'addetto al servizio Albo Pretorio
F.to Cappannelli Ubaldo

La presente copia è conforme alla determinazione originale.